

4. L'attività ed i costi per prestazioni istituzionali

L'attività di assistenza della Fondazione è assicurata da medici in servizio continuativo di guardia 24 ore su 24 (con rapporto regolato da contratti di opera professionale), ai quali vengono corrisposti compensi orari lordi in misura differenziata a seconda che le prestazioni vengano effettuate in ora diurna oppure in festiva/notturna.

Le modalità di svolgimento del servizio di assistenza medica sono state ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni di questa Sezione.

Gli emolumenti complessivi erogati ai medici addetti a tale servizio sono ammontati nel 2010 a mgl 172,2 e nel 2011 a mgl € 171,4 (mgl € 140,5 nel 2009).

I dati relativi ai pazienti assistiti nel periodo considerato sono esposti nel prospetto che segue.

ASSISTITI	2008	2009	2010	2011*
su navi	1.949	2.301	2.506	1.453
su aerei	14	18	23	11
su isole	0	0	1	0
TOTALE	1.963	2.319	2.530	1.464
* dato al 31 luglio 2011				

Il prospetto mostra che il numero dei casi assistiti è risultato in costante crescita, proseguendo l'andamento, pressoché ininterrotto, che aveva avuto inizio da lungo tempo. Anche il dato relativo al 2011, seppur parziale (al 31 luglio), denota, in proiezione, la crescita dell'attività dell'ente.

Negli esercizi in esame, come negli anni precedenti, le richieste sono pervenute al Centro, in parte preponderante, da navi mercantili e, in numero di molto inferiore, da navi da pesca.

A completamento del quadro delle attività svolte dalla Fondazione sono da ricordare:

- la pubblicazione del manuale "Guida alla farmacia di bordo", della rivista internazionale a carattere scientifico "C.I.R.M. Research", della rivista a carattere divulgativo "C.I.R.M. News" e del manuale di primo soccorso "Chiamo il C.I.R.M.";
- la partecipazione a numerosi congressi, convegni e seminari e l'organizzazione di corsi di formazione in materia di assistenza medica marittima;
- la partecipazione: al progetto comunitario OPTESS (Offshore platforms telemedicine service via satellite), il cui scopo è quello di migliorare la qualità dell'assistenza medica sulle piattaforme petrolifere; ai progetti C.I.R.M. TELEMED

e MARITEL, finalizzati, il primo, alla realizzazione del passaggio dall'assistenza medica via radio alla telemedicina e, il secondo, alla valutazione delle ragioni delle evacuazioni, ad opera del Comando generale delle Capitanerie di porto, per emergenze mediche relative a pazienti su navi in navigazione; a due progetti di Telemedicina Marittima per sperimentare un'assistenza medica di 2° livello per navi da crociera e per navi mercantili;

- la nascita nel settembre 2008 con la denominazione di "Amici del C.I.R.M." di un'associazione avente lo scopo istituzionale di valorizzare l'attività del Centro e di contribuire al reperimento di risorse finanziarie.

5. I bilanci

A partire dall'esercizio 1999 il C.I.R.M. ha adottato la contabilità economico-patrimoniale improntata al criterio della competenza economica ed ai principi civilistici, redigendo il bilancio in forma abbreviata come consentito dall'art. 2435 bis cod. civ.

I bilanci per gli esercizi 2010 e 2011 (costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredati dalla relazione illustrativa della gestione) sono stati approvati - previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti - dal consiglio di amministrazione rispettivamente il 28 aprile 2011 ed il 4 aprile 2012.

Va segnalato che sino all'esercizio 2010, nello stato di previsione del Ministero Vigilante (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), era presente un unico capitolo di bilancio relativo al contributo ordinario dell'ente. A decorrere dal 2011, lo stesso stato di previsione è stato strutturato in due distinti capitoli di bilancio inerenti il CIRM: uno per le spese di funzionamento ed uno per le spese di natura obbligatoria.

L'ente, come già riferito nella precedente relazione, è stato interessato dalla riduzione di cui all'art. 7, comma 24, del D.L. 78 del 2010, convertito dalla legge 122/2010.

Per quanto concerne il 2010 gli effetti di tale riduzione non si sono avvertiti in quanto il contributo è stato erogato in un'unica soluzione in data 1 aprile 2010, antecedentemente, quindi, all'entrata in vigore del provvedimento indicato.

Per il 2011 lo stato di previsione, sia pur distinto in due capitoli di bilancio, è stato complessivamente ridotto in misura di poco superiore a quella normativamente prevista, attestandosi a 361 mila euro, di cui erogati, nel corso del 2011, 352,8 mila euro. Per poter proseguire nelle proprie attività, che avrebbero subito un drastico ridimensionamento dal taglio operato, il CIRM ha beneficiato, da parte dell'amministrazione vigilante, di ulteriori due "versamenti". Il primo a valere sul Fondo di cui all'art. 2, comma 250, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, per 119 mila euro, ed il secondo in fase di assestamento di bilancio, per ulteriori 200 mila euro.

6. Lo stato patrimoniale

La consistenza del patrimonio netto è variata nei quattro esercizi in ragione dell'andamento del risultato economico registrato in ciascun di essi, attestandosi nel 2011 su un valore di mgl € 1.073,6.

Tra le componenti dell'attivo, le immobilizzazioni materiali, che ne rappresentano la posta di maggior peso, non hanno conosciuto variazioni di rilievo dal 2008 al 2011, essendosi pressoché compensati i relativi incrementi con quelli del fondo di ammortamento. Immobilizzazioni costituite, oltre che dagli impianti, apparecchiature tecniche ed altri beni mobili necessari per l'espletamento dei compiti istituzionali, dall'immobile nel quale ha sede il C.I.R.M. e da due appartamenti, entrambi a destinazione vincolata (come da previsione statutaria), i cui proventi sono destinati al fondo premi dott. Leonardo Guida (principale fondatore del C.I.R.M.) ed alle indennità di licenziamento del personale della Fondazione.

In sensibile aumento l'attivo circolante, sia per l'aumento dei crediti sia per l'incremento delle disponibilità liquide. Come già segnalato nella precedente relazione, la voce "crediti" è costituita, oltre che dai crediti esigibili entro l'esercizio successivo, dai crediti concernenti le somme da recuperare nei confronti dell'ex segretario amministrativo, pari ad euro 303,9 mgl, per gli ammanchi accertati e ritenuti dalla Fondazione allo stesso imputabili (sulla vicenda vedansi gli ampi cenni ad essa dedicati nel referto relativo agli esercizi dal 1999 al 2004).

Per quanto attiene alle passività, è da evidenziare il loro aumento (da mgl € 900,3 nel 2009 a mgl € 1.047,8 nel 2010 e a mgl € 1.078,3 nel 2011).

Nell'ambito delle passività è aumentata nei due esercizi in esame la consistenza del fondo per rischi ed oneri (mgl € 396,8), creato al momento in cui erano stati accertati i detti ammanchi, nel quale l'ente, adottando un principio di prudenza atteso il difficile incasso, ha inserito anche una cifra corrispondente alla provvisoria, pari a 100 mila euro, alla quale è stato condannato l'ex segretario amministrativo con sentenza del Tribunale di Roma, al termine del processo relativo alle attività fraudolente perpetrate dallo stesso ai danni dell'ente.

Un sensibile aumento ha registrato dal 2009 al 2011 l'importo dei debiti (da 439,9 a 520,8 mgl €), dovuto alle sanzioni comminate dagli enti previdenziali e fiscali in ragione delle operazioni omissive poste in essere dall'ex segretario amministrativo. Al riguardo l'ente nella propria relazione al bilancio ha riferito che l'INPS, su richiesta dell'ente stesso, è in procinto di concludere il procedimento di

decurtazione di alcuni debiti, che pertanto, nell'esercizio successivo risulteranno inferiori.

In ordine alle passività va infine detto che nella posta costituita dal TFR è compreso anche il debito, a tale titolo, nei confronti dell'ex segretario amministrativo (per mgl € 7,1) e che la somma di tale importo con quello del fondo per rischi ed oneri risulta pari all'ammontare della pretesa creditoria nei riguardi del medesimo, iscritta (per mgl € 303,9 più mgl € 100 di provvisoria) nell'attivo, tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo. Come si evince dalla tabella sottostante il TFR nel 2011 ha segnato una visibile diminuzione dovuta al pensionamento di un dipendente con conseguente erogazione della liquidazione spettante.

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2008	2009	2010	2011
Immobilizzazioni immateriali	0	0	12,0	12,0
Immobilizzazioni materiali	1.877,90	1.884,70	1.886,0	1.889,1
Fondo ammortamento	-461,5	-466,5	-472,2	-479,3
Immobilizzazioni finanziarie	0,5	0,5	0,5	0,0
Totale immobilizzazioni	1.416,90	1.418,70	1.426,3	1.421,8
Crediti	305,9	305,9	410,6	411,7
Disponibilità liquide	0	0	59,2	317,2
Totale attivo circolante	305,9	305,9	469,8	728,9
Risconti attivi	1,6	1,7	2,2	1,2
TOTALE ATTIVO	1.724,50	1726,4	1.898,3	2.151,9
PASSIVO				
Patrimonio	747,3	783,2	826,1	850,5
Avanzo d'esercizio	35,9	42,9	24,4	223,1
Totale patrimonio netto	783,2	826,1	850,5	1.073,6
Fondi per rischi e oneri	296,8	296,8	396,8	396,8
TFR	148	163,6	180,7	160,7
Debiti	496,5	439,9	470,3	520,8
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.724,50	1726,4	1.898,3	2.151,9

7. Il conto economico

I dati esposti, in forma sintetica, nel prospetto seguente mostrano che la gestione del C.I.R.M. ha registrato nel 2010 un utile (per mgl € 24,4), inferiore a quello del 2009 (mgl € 42,9), ma in rilevante aumento nel 2011, attestandosi a mgl € 223,1.

A determinare tale risultato economico ha contribuito il saldo tra valore e costo della produzione, dovuto alla notevole diminuzione dei costi dell'ente (- 191,8 mgl € rispetto al 2010), sia pur in presenza di proventi complessivi in flessione rispetto all'esercizio 2010, costituiti peraltro, per la massima parte dal contributo statale che costituisce la parte assolutamente preponderante delle entrate del C.I.R.M.

Quanto al saldo tra proventi ed oneri straordinari si rileva, a partire dal 2009, una decisa variazione negativa determinata dalle sanzioni comminate all'ente dagli enti previdenziali di cui si è fatto cenno nel capitolo precedente, pari a circa 118 mila euro.

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011
VALORE PRODUZIONE				
Proventi	664,8	769,2	801,2	868,1
Altri ricavi	0	0	126,1	0
Totale valore produzione A	664,8	769,2	927,3	868,1
COSTO PRODUZIONE				
Acquisto materie prime	0	0	2	3,3
Costi servizi	263	289,6	294,1	268,8
Godimento beni di terzi	3,1	0	1,2	3,6
Costi personale	282	289,8	283,4	261,6
Ammortamenti	11,5	5	6,7	7,1
Accantonamenti	0	0	100	0
Oneri diversi di gestione	61,6	86,7	81,1	32,3
Totale costo produzione B	621,2	671,2	768,5	576,7
Differenza (A-B)	43,6	98	158,8	291,4
Proventi e oneri finanziari	-8,1	-9,7	-0,5	-0,7
Proventi e oneri straordinari	15,8	-30,3	-119,6	-55,3
Risultato prima delle imposte	51,3	58,1	39,5	235,4
Imposte sul reddito esercizio	15,4	15,2	15,1	12,3
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	35,9	42,9	24,4	223,1

Per quanto attiene agli aspetti più strettamente gestori va innanzi tutto evidenziato che sul risultato economico dell'esercizio, ha esercitato un'influenza di rilievo il contributo statale, il quale, dopo la flessione del 2008, più che colmata dall'eccezionale apporto di liberalità da parte di operatori privati nel settore

marittimo, ha subito un andamento decrescente nel periodo 2009-2011: nel 2010 tale decremento è stato colmato dalla voce "altri proventi", nella quale sono stati inseriti sia l'importo derivante dalla transazione con il precedente istituto cassiere, sia la riferita provvisoria alla quale è stato condannato l'ex segretario amministrativo; nel 2011 invece a fronte della diminuzione del contributo statale ai sensi dell'art. 7, comma 24, del decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, si è riscontrato un notevole incremento dei contributi volontari.

Al riguardo va segnalato che l'ente ha beneficiato, da parte dell'amministrazione vigilante, di ulteriori due "versamenti". Il primo a valere sul Fondo di cui all'art. 2, comma 250, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, per 119 mila euro, ed il secondo in fase di assestamento di bilancio, per ulteriori 200 mila euro.

8. Considerazioni finali

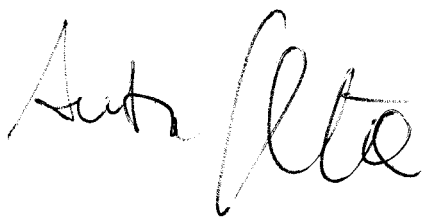
Il Centro internazionale radio medico svolge, da oltre settanta anni, attività di carattere solidaristico e di protezione sociale diretta alla salvaguardia e tutela della salute dei naviganti, che si è concretizzata in tale arco temporale nell'assistenza medica di più di 60.000 marittimi di tutte le nazionalità.

Sin quasi dalla nascita, avvenuta nel 1935, il Centro, per la meritoria attività svolta, ha ottenuto varie forme di sostegno pubblico e, successivamente all'acquisita personalità giuridica, la concessione, con la Legge 299/1955, di un contributo statale annuo, il cui incremento, disposto con il D.L. 335/1996, convertito in L. 647/1996, ha dato luogo all'assoggettamento nel 1998 al controllo della Corte.

Il contributo da parte dello Stato costituisce la parte assolutamente preponderante delle entrate del C.I.R.M. e di qui la sua condizione di ente a finanza prevalentemente derivata, che non appare destinata a mutare in futuro sia per la natura istituzionalmente gratuita dei servizi forniti, sia a causa dell'incertezza e della modestia, salvo casi eccezionali, degli aiuti finanziari provenienti da privati e del limitato apporto dei redditi ricavabili dall'esiguo patrimonio immobiliare del Centro stesso.

Il C.I.R.M. nel periodo oggetto del presente referto ha realizzato le proprie finalità istituzionali, come dimostrano i dati sull'assistenza medica fornita, tra i quali risultano significativi quelli concernenti il numero dei casi assistiti, ancora in aumento, nell'ambito di un trend di crescita, pressoché ininterrotto, a partire dal 2001.

Relativamente al costo della produzione, la variazione, in aumento, registrata nel 2010 rispetto all'esercizio precedente, è da addebitare all'iscrizione, tra gli accantonamenti per rischi, della riferita provvisoria di cui alla sentenza emessa dal Tribunale di Roma. Nel 2011 i costi della produzione diminuiscono significativamente in ragione della cancellazione della predetta posta di bilancio nonché in virtù della flessione delle voci più rilevanti, in particolare dei costi sostenuti per i servizi (tra i quali rientrano gli oneri per i compensi ai medici di guardia), per gli oneri diversi di gestione e per il personale.



CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (C.I.R.M.)

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE**AI SENSI ART.2435 BIS C.C.**

Il bilancio d'esercizio di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante è redatto avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435 bis c.c., non essendo stati superati nei due esercizi precedenti, due dei limiti indicati nell'art. 2435 bis stesso.

Il bilancio è altresì redatto conformemente agli art. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c. secondo principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis comma 1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 2426 c.c. e non sono difforni da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 ;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

IN PARTICOLARE**1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO**

a) Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto.

Gli ammortamenti delle stesse sono stati calcolati in funzione dell'effettivo utilizzo e della residua utilità futura dei beni.

b) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

PIU' IN GENERALE SI OSSERVA:

- i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi ;

- il trattamento di fine rapporto risulta aggiornato secondo la normativa vigente;
- i debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale;
- i costi e le entrate sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.-

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente.

3 bis) L'ENTE NON POSSIEDE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

VOCI DI BILANCIO	2009	+	-	2010
CREDITI VERSO SOCI	-			-
IMMOB. IMMATERIALI	-	12.000	1.200	10.800
IMMOB. MATERIALI	1.418.188	1.314	4.530	1.414.972
IMMOB. FINANZIARIE	516		-	516
RIMANENZE	-			-
CREDITI	305.954	104.664		410.618
ALTRE ATTIVITA' FINANZ.	-			-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		59.199		59.199
RATEI ATTIVI				-
RISCONTI ATTIVI	1.698	554		2.224
DISAGGIO SU PRESTITI	-			-
FONDI RISCHI E ONERI	296.828	100.000		396.828
TRATT. FINE RAPPORTO	163.584	17.148		180.732
DEBITI	439.870	30.391		470.261
RATEI PASSIVI	-			-
RISCONTI PASSIVI	-			-
AGGIO SU PRESTITI	-			-

5) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

L'Ente non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

**6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI
E GARANZIE REALI CONNESSE**

Si precisa che nessun credito e nessun debito iscritto nello Stato Patrimoniale è di durata residua superiore a cinque anni o almeno tale durata non è determinabile in tale misura allo stato attuale.

Sono presenti, per ammontari modesti, il deposito cauzionale versato dall'Ente alla Telecom (tra i crediti) e quello versato dagli inquilini all'Ente al momento della stipula del contratto di locazione (tra i debiti).

6 bis) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI SU CAMBI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

6 ter) L'ENTE NON HA EFFETTUATO OPERAZIONI PRONTO CONTRO TERMINE.

7bis) INDICAZIONE VOCI PATRIMONIO NETTO

VOCI DI BILANCIO	2009	+	-	2010
PATRIMONIO	783.192	42.882	-	826.074
RISERVA SOVRAP. AZIONI	-			-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-			-
RISERVA LEGALE				-
RISERVE STATUTARIE	-			-
RIS. PER AZIONI PROPRIE	-			-
ALTRE RISERVE	-	-	1	- 1
UTILI (PERDITE) A NUOVO	-			-
UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	42.882	24.453	42.882	24.453

Il patrimonio risulta aumentato dell'avanzo risultante al termine del 2009.

8) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo.

11) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART.2425 N.15 DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Nell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questa natura

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

L'Ente non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

19) L'ENTE NON HA EMESSO STRUMENTI FINANZIARI

19bis) FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2010 non è in piedi alcun tipo di finanziamento in senso stretto (mutui o prestiti bancari). L'Ente può tuttavia avvalersi, all'occorrenza, dello scoperto di conto corrente concesso dalla banca tesoriera. Tale scoperto non risulta utilizzato alla data del 31 dicembre 2010.

L'Ente non è intestatario di altri rapporti bancari.

20) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART. 2447 SEPTIES C.C. CHE NON ESISTONO PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

21) SI DA' ATTO AI SENSI DELL'ART 2447 DECIES C.C. CHE NON ESISTONO PROVENTI DA PATRIMONI SEPARATI .

22) LE LOCAZIONI FINANZIARIE

Non esistono contratti di locazione finanziaria in piedi.

Il bilancio dell'esercizio 2010 evidenzia elementi contrastanti tra loro in merito al risultato complessivo.

Così come nel precedente esercizio, la gestione economica termina con un avanzo di esercizio: il risultato definitivo mostra un + 24.453 euro che, sommati ai + 42.882 euro del precedente esercizio portano a + 67.335 euro la riserva di avanzo da utilizzare, presumibilmente già nel corso dell'esercizio 2011, a copertura di eventuali disavanzi.

Diretta conseguenza è stato un incremento, pari all'avanzo di esercizio, del patrimonio della Fondazione.

Forse mai come nel 2010, il risultato è stato condizionato da una serie di situazioni estranee alla gestione corrente della attività.

In primo luogo, il risultato è stato fortemente condizionato dalle pesanti sanzioni che gli istituti previdenziali hanno comminato all'Ente in conseguenza delle operazioni omissive poste in essere nel biennio 2004/2005 dall'ex dipendente infedele.

Tali sanzioni, inserite nella voce oneri straordinari del conto economico, ammontano ad euro 117.985.

A seguito di tali sanzioni, i debiti nei confronti degli istituti previdenziali sono aumentati di pari importo.

Nel prossimo mese di maggio sono previsti degli incontri con funzionari dell'Istituto affinché, dopo aver accertato la possibilità di una diminuzione delle sanzioni a seguito della applicazione di una norma che prevede una riduzione a favore dei soggetti vittime di atti penalmente rilevanti, possa essere concordato un piano di rientro compatibile con le risorse della Fondazione.

L'aggregato complessivo del debito al termine dell'esercizio, proprio a causa delle summenzionate sanzioni, è aumentato del 7% arrivando ad euro 470.261 vanificando alcuni interventi posti in essere a riduzione dello stesso nel corso del primo semestre.

Nell'ammontare del debito al 31 dicembre 2009, sono presenti somme, per circa € 40.0034 relative a debiti che alla data odierna sono stati già saldati (contributi/ritenute su stipendi 16.641 e ritenute di acconto 2.084 riferite al mese di dicembre 2009, compensi dei medici per l'attività di dicembre).